

Rivista DDN, maggio 2004



MAGAZINE

a cura di
Nunzia Paola Carallo

Jesi MANIFESTAZIONI ARTISTICHE CONTEMPORANEE

J 456 (4-5-6 Giugno, alias June) sono
le coordinate spazio temporali dell'ap-

Giorgio Martini, l'architettura storica
diventa palcoscenico ma anche prota-
gonista quando con gli architetti ed il
sociologo si può visitare il Torrione di
Mezzogiorno, complessa costruzione a
pianta decagonale.
In effetti Manifestazioni Artistiche
Contemporanee è il nome dell'Associa-
zione Culturale organizzatrice di que-
sto e di tanti altri eventi che stanno

Fra le opere esposte: le delicate por-
cellane fatte a mano di Potomak, 'jar-
din de luz', un piccolo giardino di scul-
ture luminose in cartapesta e materiali
recuperati di Silvia Centeleghe; 'Pop-
pies' ciotole in carta, una riuscita tra-
sposizione dai quadri agli oggetti del-
l'architetto Tonino Bucciarelli; le borse
in PVC 'imbottito' di locandine, packa-
ging di detersivi, piuttosto che immagi-

co, nel privato del proprio s-
grande salto con 'J456' a J-
prendendo un coinvolgimento totale
della città, sperimentando nuove for-
me di comunicazione allargate alla
ricerca di un coinvolgimento totale.
E di nuovo la periferia Italiana dimo-
stra una vitalità ed un'energia che le
grandi città vanno perdendo sempre
più, intrappolate in problemi apparen-
tamente irrisolvibili, quali traffico,
smog, degrado e sempre più bassa
qualità della vita. Evviva la campagna,
soprattutto se marchigiana!

CONTEMPORARY ART SHOWS

J456 (June 4,5,6) are the
coordinates in space and time for
the event which will take place in
the historic center of Jesi:
Manifestazioni Artistiche
Contemporanee, heterogeneous
Contemporary Artistic Events
which will involve all places and
all senses.

There are at least nine venues in
the city which will become part of
an articulated itinerary
throughout the urban territory,
involving street artists, musicians,
painters, sculptors, actors and
dancers in performances, concerts,
theatre, exhibitions, installations,
video projections and film shorts,
gourmet parties to taste specialties
from the Marche region, wines.



puntamento che avrà luogo nel pitto-
resco centro storico di Jesi. Manifesta-
zioni Artistiche Contemporanee etero-
genee coinvolgeranno tutti i luoghi e
tutti i sensi.

Sono ben nove i luoghi della città che
vanno a far parte di un percorso arti-
colato nel territorio urbano che coin-
volge artisti di strada, musicisti, pittori,
scultori, attori, danzatori, con perfor-
mance, concerti, spettacoli di teatro,
mostre, allestimenti, installazioni,
proiezioni di video e cortometraggi,
party mungerecci dove poter degusta-
re le prelibatezze marchigiane, vini,
formaggi e piatti vari.

Con le mura in mattoni che incomicia-
no panorami mozzafiato sulle colline
marchigiane, l'ex orfanotrofio, la grot-
ta sotterranea che finge da deposito
del grano, i giardini pensili, il Palazzo
della Signoria opera di Francesco Di

portando una nuova energia in questa
laboriosa e ricca regione dell'Italia cen-
trale. MAC è nata tre anni fa dalla col-
laborazione fra la designer argentina
Silvia Centeleghe, d'adozione milanese
ma in fondo nomade e cittadina del
mondo, e Monica Caputo, architetto
che vive ad Ancona e lavora fra Milano
ed Ancona. Le due donne, dalla gran-
de creatività ed energia, dirigono MAC
ad Osimo (Ancona) in uno spazio
industriale, promuovendo la sperimen-
tazione e la contaminazione fra espre-
sioni creative diverse attraverso la rea-
lizzazione di eventi, con una formula
che coniuga la presentazione di un
artista ad una serata di intrattenimen-
to. Quindi una mostra di quadri si può
unire ad un concerto di musica classi-
ca, così come una personale di fotogra-
fie si coniuga ad una serata con djset.
L'ultimo evento del 2003 è stato 'aMbi-
guo disAin eClettico' (il logo di MAC
compare sempre nel titolo di ogni
mostra) una colorata mostra di oggetti
autoprodotti dai creativi locali 'scoper-
ti' dalle due organizzatrici.

MAC per l'occasione della mostra di
design ha anche prodotto 'Arte prêt à
porter', una serie di tovaglie all'ame-
ricana, plastificando immagini di opere
degli artisti che promuovono.



ni di locandine vintage, realizzata da
'2periodico', una coppia di fashion
designer; le lampade materiche di Ste-
fano Zoppi e gli oggetti di 'artigianato
domestico' di Vitagrana. MAC sta sco-
prendo nella gente del posto un diffu-
so substrato di creatività, di voglia di
espressione e di comunicazione. E più
la voce si sparge, più gli eventi si sus-
seguono, più la gente si incontra agli
eventi di MAC, che già riunisce ben
500 iscritti all'associazione culturale.
MAC dopo questo successo di pubbli-

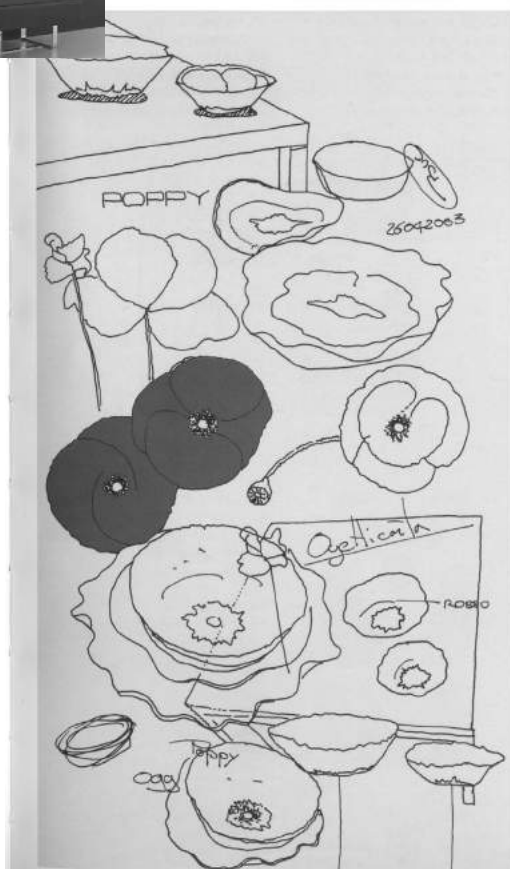
choices and other dishes.

With its brick walls framing the
breath-taking scenery of the hills
in the Marche, the former
orphanage, the underground cave
which was used to store grain, the
hanging gardens, the Palazzo della
Signoria designed by Francesco Di
Giorgio Martini, the historic
architecture becomes both the stage
and the protagonist in guided
visits to the Torrione di
Mezzogiorno, a complex

In alto, le borse di '2periodico'
esposte da MAC. A destra, porcel-
lane di 'Potomak'.
Top, the bags by '2periodico'
exhibited by MAC. Right,
porcelain by 'Potomak'.

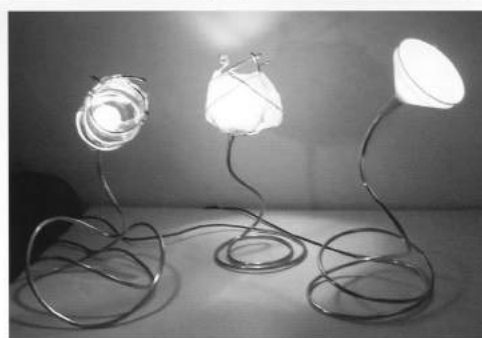
52

Rivista DDN, maggio 2004



Mezzogiorno, a complex construction with a decagonal plan, led by the architects and a sociologist. Manifestazioni Artistiche Contemporanee is the name of the cultural association that has organized this and many other events, channeling new energy into this rich and industrious region in central Italy. MAC was created three years ago from the collaboration between the Argentine designer Silvia Centeleghe, Milanese by adoption, but deep down a nomad and citizen of the world, and Monica Caputo, an architect who lives in Ancona and works in both Milan and Ancona.

The two women, powerhouses of creativity and energy, direct MAC from Osimo (Ancona) in an industrial space, promoting experimentation and the contamination between different creative expressions by creating events, in a formula which blends the presentation of an artist with an evening of entertainment. An exhibition of paintings could be combined with a classical music concert, and a personal exhibition of photography might accompany an evening with a dj set. The last event of 2003 was "aMbigo disAm eClettico" (the MAC logo always appears in the title of each event), a colorful exhibition of self-produced objects



by local artists "discovered" by the two organizers. For the design exhibition, MAC produced "pret-à-porter Art", a series of plasticized placemats bearing images by the artists they are sponsoring. The works on display included the delicate hand-made porcelain work of Potomak, "jardin de luz", a small garden of luminous sculptures in paper-maché and materials recycled by Silvia Centeleghe, "Poppies" paper bowls, a successful transposition of paintings to objects by architect Tonino Bucciarelli, PVC bags "stuffed" with posters, detergent packaging, or vintage film posters, created by "2periodico", a couple of fashion designers, the material lamps by Stefano Zoppi and the objects of "domestic craftsmanship" by Vitagrama. MAC is discovering a widespread sub-stratum of creativity in the local inhabitants, a desire for self-expression and communication. And the more the word spreads, the more events follow, the more people meet at the events organized by MAC, which as

a cultural association counts over 500 members. Following the public success in the privacy of their own space, MAC is taking a quantum leap in Jesi with "J456", attempting to involve the entire city, experimenting with wider forms of communication in the search for total involvement. So once again, the Italian province is demonstrating the vitality and energy which seems to be lost in the larger cities, trapped as they are in problems that apparently have no solution, such as traffic, smog, degradation, and a declining quality of life. Hurrah for the country, especially in the Marche!

imagica@sua.it

A sinistra e in alto, Tonino Bucciarelli ritratto con il suo progetto "Poppy": ciotole in carta. Qui sopra, lampade di Stefano Zoppi in rame industriale e plastiche deformate. Left and top, portrait of Tonino Bucciarelli with his project "Poppy": paper bowls. Above, lamps by Stefano Zoppi in industrial copper and deformed plastic.